



Comunicato stampa

14 giugno 2021

Mendrisio Sulle orme delle donne Inaugurate sei nuove vie

Oggi ricorre un anniversario molto importante per le donne di questo Paese: esattamente 40 anni fa il popolo svizzero ha approvato in votazione popolare l'articolo costituzionale sull'uguaglianza.

Art. 8, cpv 3

Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore.

La Città di Mendrisio ha voluto cogliere questo importante anniversario della nostra Magna Charta per inaugurare altre sei vie dedicate a sei donne che hanno lasciato a Mendrisio tracce importanti. «Dopo l'inaugurazione, lo scorso 8 marzo, del Piazzale Linda Brenni – esordisce il sindaco Samuele Cavadini – oggi in un altro giorno simbolico per le donne, la Città omaggia Ersilia Fossati, Erminia Macerati, Maria Bernasconi, Flora Ruchat-Roncati, Sara Radaelli e Maria Ghioldi-Schweizer. Per Mendrisio si tratta di dare concretezza a un progetto in cui crediamo e che s'inserisce nel solco che il Comune di Mendrisio presta alla parità di genere e alle pari opportunità. Mendrisio vuole essere una Città aperta e accogliente per tutti e per tutte».

Un progetto, va ricordato, frutto di un atto consiliare interpartitico (firmato da tutte le forze politiche di Mendrisio) e proposto dai primi firmatari Françoise Gehring Amato (oggi Municipale) e Andrea Stephani che, nelle sue vesti di storico, ha curato per gli Archivi Riuniti delle Donne Ticino diverse biografie.

«Partendo dall'evidenza, e cioè che nello spazio urbano strade, piazze, aree verdi e spazi pubblici sono (quasi) tutti declinati al maschile, abbiamo deciso che fosse giunto il momento di rendere visibili le tracce delle donne che hanno fatto la storia. Una storia scritta di primo pugno ma spesso dimenticata o trascurata. Ridisegnare le città in una prospettiva di genere – osserva Françoise Gehring - non è un'impresa impossibile, a partire dai nomi di strade e piazze. C'era solo bisogno della volontà politica. E Mendrisio ha dimostrato di averla».



Costituita la commissione toponomastica sotto la presidenza di Daniele Caverzasio, il Municipio ha di fatto dato via libera al progetto. «Con la Commissione toponomastica abbiamo lavorato bene e in modo spedito. Segno – sottolinea il municipale – che i tempi erano maturi per concretizzare questa iniziativa. Ci abbiamo creduto tutti e tutte fino in fondo e in breve tempo siamo riusciti ad individuare gli spazi urbani da dedicare alle donne. Mi piace evidenziare che è stato un processo partecipativo perché sono state anche coinvolte le commissioni di quartiere, una fase importante per la riuscita del progetto. Come presidente posso solo essere molto soddisfatto del risultato raggiunto».

E poco più di un anno dopo l'inoltro dell'interrogazione, dunque, Mendrisio completa la prima fase delle Vie al femminile. E lo fa in un luogo di studio, la SUPSI, che va oltre il valore simbolico.

«Oggi inauguriamo sei nuove targhe, di cui una dedicata all'architetta Flora Ruchat-Roncati. Come capadicastero della Pianificazione – commenta la vicesindaca Francesca Luisoni – è per me un onore rendere omaggio a Flora Ruchat, prima donna a ricoprire il ruolo di professore ordinario al Politecnico federale di Zurigo. Come progettista si è mossa nel solco dell'eredità del Moderno, e in particolare di Le Corbusier, che ha saputo declinare con originalità e con il suo sguardo di donna. Il centro scolastico di Riva San Vitale e il bagno pubblico di Bellinzona, sono tra gli esempi più significativi della cosiddetta "scuola ticinese"».

Per la titolare del Dicastero Pianificazione, la via dedicata a Flora Ruchat-Roncati mette in valore e in prospettiva il significato dello sguardo - necessario - delle donne nel pensare e pianificare la città, il territorio e gli spazi urbani dove si coltivano pratiche di convivenza e relazioni.

Le quattro municipali hanno infine evidenziato la fruttuosa collaborazione con l'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT). L'accurato lavoro di ricerca svolto dalle storiche e dagli storici per il progetto «Tracce di donne» viene condiviso attraverso il codice QR apposto accanto a tutte le Vie al femminile. Basta un clic per scoprire le biografie delle donne a cui Mendrisio ha dedicato una via.

E si scopre davvero un mondo di donne la cui memoria deve continuare ad essere valorizzata. Come patrimonio della nostra storia collettiva. Perché la storia siamo noi.

Allegato:

cronistoria del progetto

Fotografie

Disponibili nella sezione copyrightfree della TiPress

www.copyrightfree.ch